

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-224 del 16/02/2016
Oggetto	ATTO AUA - AZIENDA AGRICOLA TRAVASONI ENRICO - ARGENTA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-241 del 16/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FERRARA
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FERRARA, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc. 1775/2016

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Azienda Agricola Travasoni Enrico con sede legale ed impianto nel Comune di Argenta, località Anita, via Rotta Martinella n. 1 - Protocollo istanza del S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 21790 del 22.10.2015. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di itticoltura.

LA RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 22.10.2015, trasmessa dal S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, assunta al P.G. della Provincia il 27.10.2015 con il n. 71166, presentata dall'Azienda Agricola Travasoni Enrico, nella persona di Travasoni Enrico in qualità di Titolare, consede legale ed impianto nel Comune di Argenta, località Anita, via Rotta Martinella n. 1, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- Preso atto che la suddetta istanza è stata perfezionata in data 27.10.2015;
- Considerato che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di allevamento ittico semi intensivo;
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dall'Azienda Agricola Travasoni Enrico per ottenere i titoli abilitativi allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche ed acque reflue assimilate alle domestiche;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35", e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;

- Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- Visti
Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
L.R. n. 5/06;
L.R. 21/2012;
L. 447/95

- Visti, altresì:
 - la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
 - Vista la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
 - la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;
 - la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;
- Preso atto della dichiarazione, allegata alla suddetta istanza, nella quale si comunica che viene utilizzata una portata d'acqua pari od inferiore a 50 lt/sec;
- Vista la nota dell'Unione dei Comuni datata 05.11.2015 (assunta al P.G. della Provincia n. 73865 del 05.11.2015), contenente la richiesta di documentazione integrativa con sospensione dei termini del procedimento per l'Azienda Agricola Travasoni Enrico ,
- Vista la nota di trasmissione della documentazione integrativa del SUAP datata 11.12.2015 (assunta al PG della Provincia n. 82394 del 11.12.2015), inviata dall'Azienda al S.U.A.P. in data 07.12.2015, contenente i seguenti documenti:
 - la dichiarazione ai sensi delle disposizioni in materia di impatto acustico;
 - la dichiarazione che la densità di allevamento è pari o inferiore a 1 kg per metro quadro di specchio d'acqua
 - planimetrie della rete fognaria sia dello scarico domestico che di quello delle acque assimilate alle domestiche;
 - la relazione tecnica con indicata la potenzialità massima dello scarico produttivo pari a 48 A.E.;
- Visto che il rifornimento idrico è effettuato dal fiume Reno;
- Preso atto che lo scarico, derivante dall'attività di itticoltura, è assimilato alle domestiche ai sensi dell'art. 101 comma 7 lett. D della D.Lgs. 152/06 parte III;

- Visto il Nulla Osta del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara allo scarico indiretto di reflui domestici e di acque assimilate alle domestiche nel canale consorziale denominato “Collettore Rotta Martinella”, espresso con nota prot. n. 17715 del 15.12.2015 (assunto al P.G. della Provincia n. 83742 del 17.12.2015);
- Visto il Parere favorevole condizionato del Servizio Ambiente dell'Unine Valli e Delizie datato 05.01.2016 riguardante lo scarico di acque reflue domestiche, trasmesso con nota del S.U.A.P. datata 14.01.2016 (assunta al prot. di ARPAE n. 592 del 27.01.2016);
- Preso atto che relativamente all'impatto acustico col suddetto Parere ambientale si esprime parere favorevole per quanto di competenza in merito alla dichiarazione dell'Azienda Agricola Travasoni Enrico di non utilizzo di macchinari o impianti rumorosi e di non generare un aumento del flusso di traffico esistente;
- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13, pertanto ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- Dato atto che con il presente provvedimento, vengono sostituite, dalla data di rilascio, tutti i titoli abilitativi in materia ambientale sopra citati;
- Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli

incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie all'Azienda Agricola Travasoni Enrico, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale ed impianto nel Comune di Argenta, località Anita, via Rotta Martinella n. 1, codice fiscale TRVNRC38E01A393H e P.IVA 00061660387 per l'esercizio dell'attività di itticoltura.

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 art. 124.	ARPAE
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 art. 124	Comune

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) Scarichi idrici di acque reflue assimilate alle domestiche - ARPAE

1. Lo scarico autorizzato delle acque reflue assimilate alle domestiche è quello contrassegnato con la dicitura “scarico allevamento”, indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato “A”.

2. Devono essere effettuate almeno n. 2 analisi di autocontrollo annuale dello scarico, eseguite a distanza di almeno 5 mesi, prelevando dal pozzetto di ispezione indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "B", dei campioni per la determinazione dei seguenti parametri: "BOD5 (come O2)", "COD (come O2)", "Solidi sospesi totali", "Azoto ammoniacale (come NH4)", "Azoto nitrico (come N)", "Fosforo totale" e "Grassi e olii animali/vegetali".
3. I referti dei controlli analitici di cui al precedente punto 2, eseguiti secondo le metodiche ufficiali e firmati da un tecnico iscritto all'Albo, devono essere tenuti a disposizione dei competenti Organi di controllo per un periodo di 5 anni.
4. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.
5. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.
6. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti.
7. Lo scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per il campionamento ed il controllo nel punto assunto, nella planimetria allegata, per gli accertamenti.
8. E' fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.
9. E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico.

B) Scarichi idrici di acque reflue domestiche - Comune

1. Lo scarico autorizzato di acque reflue domestiche è quello contrassegnato con la dicitura “Scarico acque domestiche”, indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato “A” – Rete fognaria.
2. Gli impianti di depurazione devono corrispondere a quelli indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato C – rete fognaria.
3. Gli impianti di depurazione (fosse Imhoff, degrassatori e filtri batterici anaerobici) devono rispettare i parametri tecnici e le modalità di manutenzione della Delibera di Giunta n. 1053 del 09.06.2003.
4. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di riflusso.
5. Nel caso in cui, in corrispondenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.
6. Le modalità di scarico nel corso d’acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute dell’ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti.
7. Lo scarico deve essere mantenuto costantemente accessibile per il controllo nel punto assunto, nella planimetria allegata, per gli accertamenti.
8. E’ fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l’inquinamento proveniente dallo scarico.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all’ARPAE formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall’art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell’assetto proprietario e nella struttura d’impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte del S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia all'ARPAE, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ed al Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato,



rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

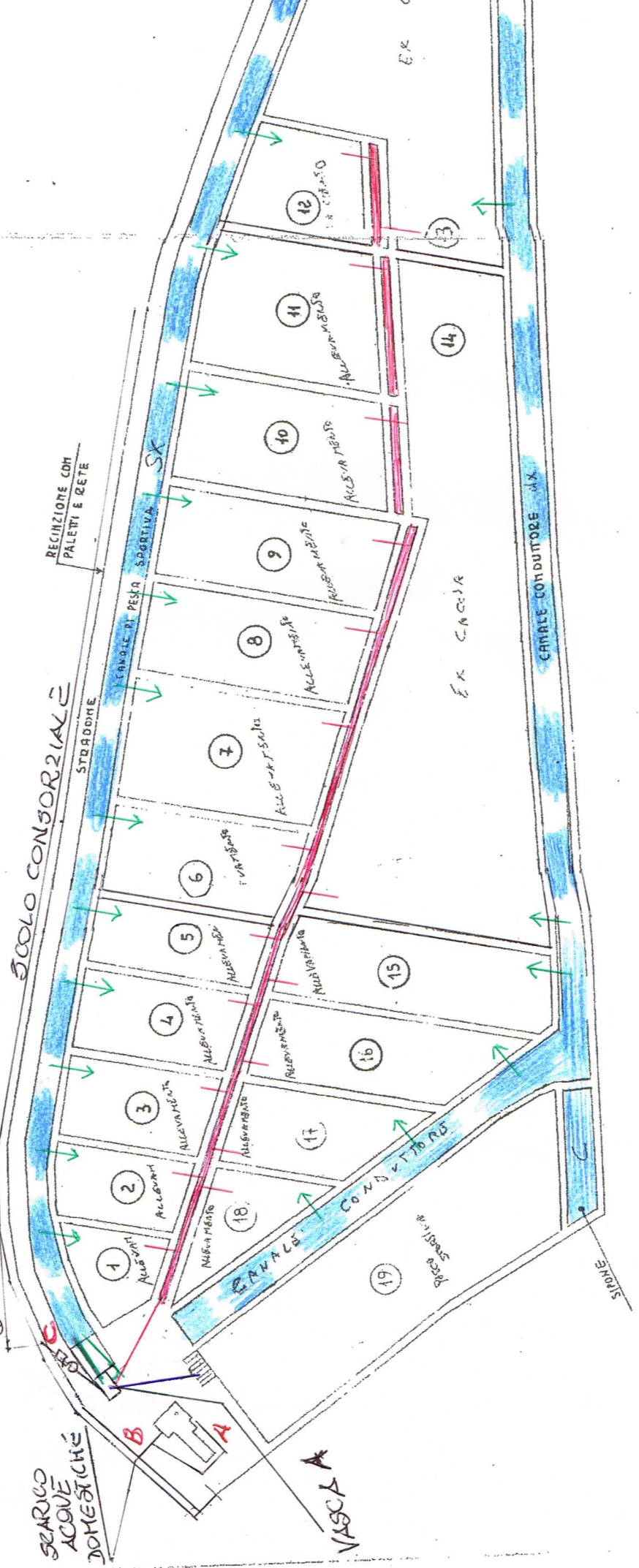
firmato digitalmente
La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

ALLEGATO A

TRAVASONI ENRICO

COMUNE DI ARGENTA SCALA 1:2000

SCARICO ALLE VANTICO



SCARICO ACQUE DOMESTICHE

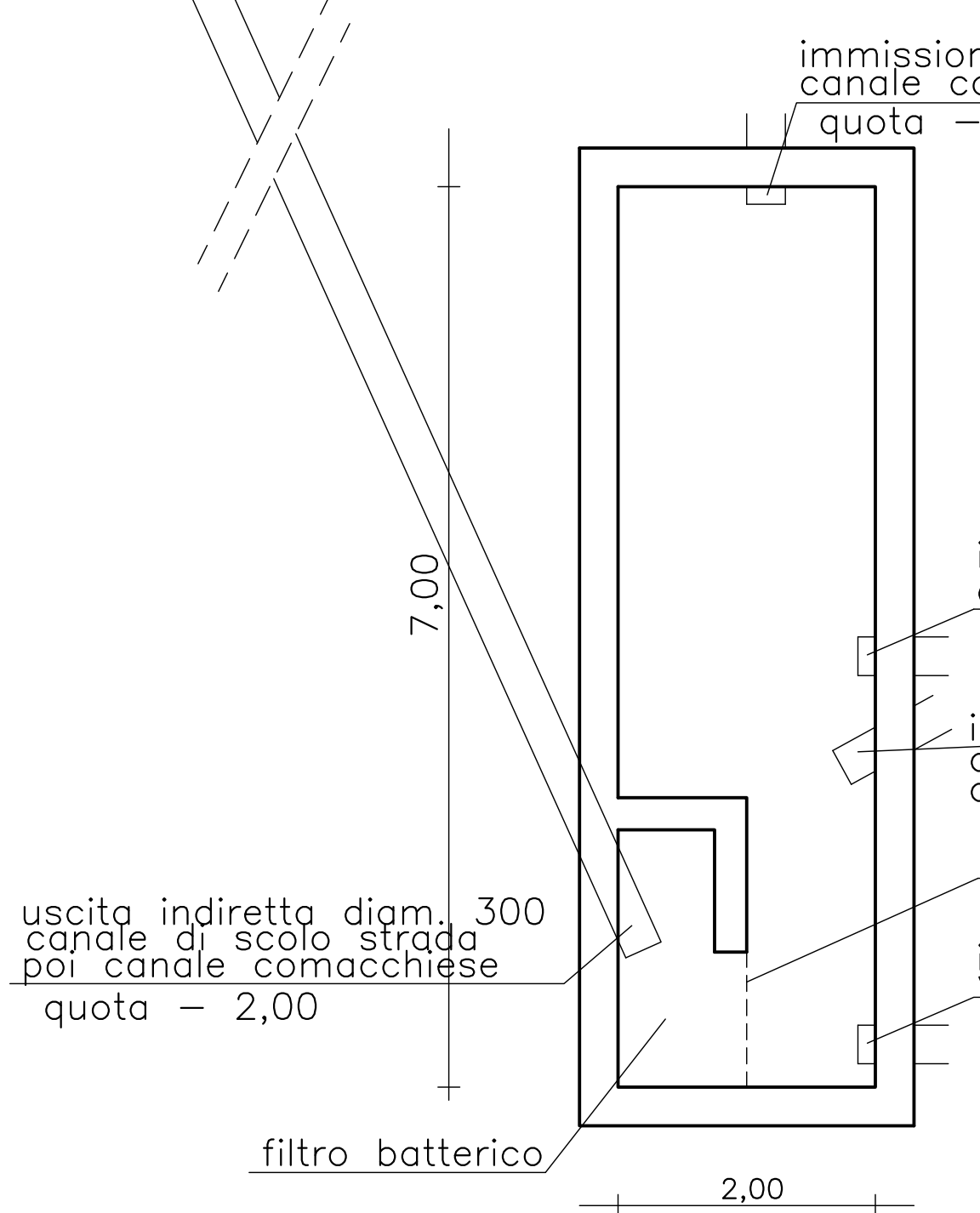
VASCIA

STRADA

EX CASCIA

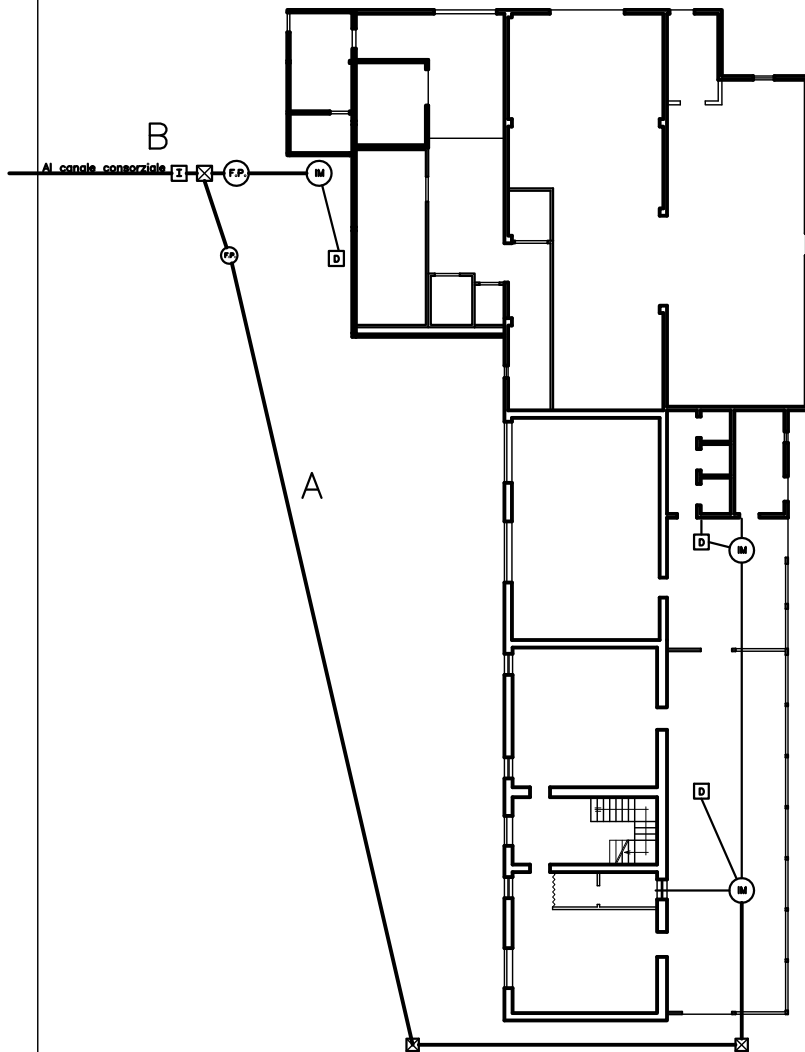
EX

ALLEGATO B



PLANIMETRIA
 Scala 1:200

ALLEGATO C



Cancello entrata e uscita automezzi

Via ROTTA MARTINELLA

VASCA DI D



PLANIMETRI

SCALA 1:3

Foglio n. 1

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.